

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 2 luglio 2025

VERBALE

Il giorno **mercoledì 2 luglio 2025** alle ore 15:00 presso la sua sede a Portogruaro, in via Cimetta n.1 si è tenuta in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, per la discussione, del seguente ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta del 28.5.2025;
2. analisi della situazione dell'edilizia residenziale pubblica nel Veneto orientale: progetti in corso e fabbisogni territoriali (incontro con il Presidente dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Venezia, Fabio Nordio);
3. proposta di gestione dell'Ecomuseo Aquae per il biennio 2025/2026;
4. aggiornamento sul saldo dei contributi regionali LR 16/1993 annualità 2024 ai Comuni capofila di Concordia Sagittaria, Gruaro e Pramaggiore;
5. illustrazione del piano di lavoro per l'avvio progetti LR 16/1993 triennio 2025/2027 da parte dei Comuni capofila di Caorle, Cinto Caomaggiore, Musile di Piave, Pramaggiore, San Donà di Piave e San Stino di Livenza;
6. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci dei Comuni dell'ambito della LR n. 16/1993 convocati (e/o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Sindaci dei Comuni di Cinto Caomaggiore e Meolo. È presente inoltre per la Città metropolitana di Venezia il Segr. Gen. Dott. Michele Frattino. Presente per VeGAL l'ing. Giancarlo Pegoraro che verbalizza i lavori della seduta.

Presiede la seduta il Presidente Alberto Teso, che, constatata la validità della seduta e il funzionamento della piattaforma telematica messa a disposizione da VeGAL per i partecipanti collegati da remoto, dà avvio ai lavori alle ore 15:10.

PRIMO PUNTO: approvazione del verbale della seduta del 28.5.2025

La Conferenza dei Sindaci approva il verbale della seduta della Conferenza dei Sindaci del 28.5.2025, all'unanimità e con l'astensione dei rapp.ti dei Comuni assenti alla relativa seduta.

SECONDO PUNTO: analisi della situazione dell'edilizia residenziale pubblica nel Veneto orientale: progetti in corso e fabbisogni territoriali

- Teso (Presidente): saluta e ringrazia della presenza il Presidente dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Venezia, Fabio Nordio, invitandolo ad intervenire per discutere il tema del disagio abitativo e della gestione degli immobili sfitti da manutentare.
- Nordio (ATER): saluta e ringrazia dell'invito e dell'opportunità di incontrare collettivamente i Sindaci dell'area del Veneto Orientale, per ciascuno dei quali resta a disposizione per approfondimenti specifici sulle singole realtà. Illustra il quadro generale dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Venezia, che dispone di oltre 10.200 alloggi di proprietà, oltre a circa 1.000 alloggi non ERP che negli ultimi anni ha cercato di utilizzare in convenzione con i Comuni per affidare alloggi a canoni calmierati per sopperire al disagio abitativo. ATER Venezia dispone di 2.200 alloggi sfitti, di cui oltre 300 pronti per l'assegnazione, con diversi fabbisogni e contesti sul territorio provinciale: nel comune di Venezia, ad esempio, ci sono 2.400 persone in graduatoria e 210 alloggi sono occupati abusivamente, di cui 10 sono stati liberati in data odierna. Informa che su un patrimonio così importante ATER si attiva per recuperare finanziamenti per il restauro degli immobili ed in particolare a breve è prevista la partecipazione al bando FSC 2021/27 della Regione Veneto per l'edilizia residenziale pubblica, che dispone di 14 M€ (destinati anche ai Comuni, anche se – visti i tempi stretti – non sarà facile potervi accedere), nell'ambito del quale ATER presenterà dei progetti per un totale di circa 7 M€ di lavori di straordinaria manutenzione, su 247 alloggi che interessano quasi tutti i comuni del Veneto Orientale. Illustra inoltre lo stato di avanzamento della misura 7.1 del PNRR (che dispone di 1 miliardo e 380 milioni di euro a livello nazionale per la riqualificazione energetica degli edifici) che possono prevedere interventi su immobili con impianti centralizzati, proposti dalle ESCO che potranno partecipare presentando un progetto per la richiesta di contributi al 65% (il 35% dovrebbe essere recuperabile dal conto termico).
- Carotti (Sindaco di Annone Veneto): chiede l'elenco degli alloggi in cui verranno presentati i progetti sul bando FSC.
- Nordio (ATER): si rende disponibile per incontri con i vari Sindaci per affrontare caso per caso la situazione di ciascun comune. Prosegue informando che, in media, ATER riesce ad effettuare manutenzione su circa 200 alloggi/anno (con costi medi di ristrutturazione intorno ai 120.000€/alloggio a Venezia e di 50.000€/alloggio negli altri comuni). Ricorda inoltre l'intervento in corso sull'immobile di villa Mocenigo di Alvisopoli, la cui gestione è stata affidata ad un'associazione. Presenta la dimensione complessiva delle attività dell'ente e le carenze di personale a fronte alle numerose richieste dell'utenza.
- Sarto (Sindaco di Caorle): sottopone tre possibili scenari di collaborazione. La possibilità di agire in convenzione Comune-ATER, permettendo al Comune, se interessato, di intervenire negli alloggi; la possibilità di utilizzare parte del fondo affitti per il restauro degli alloggi; l'opportunità di stilare un business plan (a livello comunale e/o di Veneto Orientale) per proporre agli enti competenti soluzioni abitative diverse anche accedendo alla finanza, come del resto

alcuni Comuni hanno già avviato ad es. per mettere a disposizione alloggi per le forze dell'ordine in stagione estiva, oppure per la messa a disposizione di terreni comunali per la costruzione di alloggi in accordo con ATER.

- Nordio (ATER): concorda con tali proposte e, relativamente alle convenzioni ATER-Comuni, porta alcuni esempi, tra i quali quello dell'accordo con il Comune di Dolo, oppure quelli con IUAV ed ESU. Relativamente alla possibilità di costruire nuovi alloggi, rileva invece di non disporre di risorse.
- Maurutto (Sindaco di San Michele al Tagliamento): presenta la situazione degli alloggi nel territorio comunale e i costi presunti per le ristrutturazioni (circa 90.000€/alloggio) e chiede di valutare la possibilità di pensare ad piano di vendita di parte degli alloggi per recuperare risorse per restaurare il patrimonio.
- Nordio: illustra il piano di vendite di 983 alloggi e osserva che spesso la demolizione/ricostruzione sarebbe la strada migliore, considerato l'attuale stato degli immobili. Informa dell'impossibilità di garantire (alla BEI ad es.) un piano complessivo di intervento, proposta che ha presentato alla Regione. Concorde sull'opportunità di studiare insieme un piano, da presentare alla Corte dei Conti, Regione, CdP, fondi immobiliari, ecc.
- Teso (Presidente): propone di creare un gruppo ristretto di lavoro per presentare una proposta alla Regione.
- Nordio (ATER): concorda e si rende disponibile a farsi portavoce con la Regione.
- Mazzon (Ass. Quarto d'Altino): chiede informazioni sui terreni a Quarto d'Altino.
- Nordio (ATER): informa di aver consegnato al Comune una ventina di alloggi, ma che non ci siano fondi per nuove costruzioni.
- Concetti (Vicesindaco di Noventa di Piave): ringrazia il Presidente Nordio per la sua presenza e ricorda gli interventi in corso per la ristrutturazione di 4 alloggi con fondi SISUS, chiedendo se per la parte rimanente il Comune possa partecipare al bando FSC.
- Nordio (ATER): ritiene sia possibile, nei limiti previsti dal bando sulle spese previste.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): osserva che la questione degli alloggi, importante fino agli anni 2000, stia ora tornando, ma che le difficoltà manutentive creino un danno di immagine. Rileva che nel masterplan aree produttive sia emerso il problema della casa per la manodopera e che bisogna essere attrattivi con servizi e abitazioni, anche per chi fa la stagione estiva e che pertanto non si debba ragionare solo in termini di emergenza, ma anche di pianificazione.
- Nordio (ATER): rileva che la gestione sia molto impegnativa, con numerose richieste telefoniche e di intervento che penalizzano la possibilità di dedicarsi alle attività ordinarie. Informa che di questi temi ne ha parlato di recente in un convegno di Confapi e osserva che bisognerebbe intervenire sulla legge regionale, spostando alloggi ERP in alloggi non ERP.
- Mazzarotto (Sindaco di Torre di Mosto): chiede l'elenco degli alloggi in vendita e anticipa una richiesta di incontro.
- Nordio (ATER): ringrazia per questo invito, concludendo che solo con la sinergia tra le istituzioni si possano affrontare questi problemi e salutando i Sindaci presenti e collegati online. Mette a disposizione la propria segreteria (sig.ra Roberta Fava) per concordare incontri bilaterali.

Alle ore 16:40 il Presidente Nordio lascia la seduta.

TERZO PUNTO: proposta di gestione dell'Ecomuseo Aquae per il biennio 2025/2026

- Cicuto (Sindaco di Teglio Veneto): informa che l'esecutivo ha incontrato il distretto turistico, avendo constatato che l'ecomuseo non era molto attivo, al di là di alcuni Comuni che hanno inserito nel sito web alcuni propri eventi. Ricorda che sono ancora da confermare e versare le quote 2025, che andrebbero previste come contributo al distretto. Informa che il distretto ha formulato una scaletta di proposte e che si debba stabilire se siano sufficienti o se i Comuni siano interessati ad altre iniziative, oppure se si ritenga di chiudere l'ecomuseo o di cambiare il gestore. Chiede che ogni comune dica la sua opinione.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): osserva che occorra innanzitutto chiedersi cosa i Comuni vogliano dall'ecomuseo.
- Concetti (Vicesindaco di Noventa di Piave): spiega con il Comune di Noventa di Piave e le associazioni lavorino sull'ecomuseo.
- Pegoraro (VeGAL): sintetizza la proposta presentata dal distretto, che presenta in particolare alcune scelte che i Comuni devono valutare, tra le quali l'individuazione di due mesi (marzo ed ottobre) come periodi per concentrare delle iniziative nei vari comuni, l'attività educativa con le scuole (la proposta è quella di rivolgersi alle scuole primaria e secondaria di primo grado) e la realizzazione di un festival ad ottobre 2026, oltre all'attività di gestione ordinaria (gestione del sito e dei social e organizzazione di riunioni con i Comuni, suddivisi in 4 tavoli territoriali). Informa del costo proposto (20.577,74€/anno) e la proposta di riparto in base al numero di abitanti.
- Carotti (Sindaco di Annone Veneto): propone di analizzare i risultati raggiunti finora dall'ecomuseo (ad es. accessi al sito web), quanti e quali enti organizzino iniziative simili e osserva che la previsione di 48 incontri/anno sia una stima eccessiva. Propone di razionalizzare le spese e si chiede se, a parità di importi, ad un Comune convenga utilizzare il budget per realizzare in proprio alcune attività.
- Ambrosio (Sindaco di Fossalta di Portogruaro): osserva che con l'ecomuseo si stia cercando di creare un contenitore che in prospettiva dovrebbe interagire anche con il piano di marketing LR 16/93 (ad es. con l'app, se questo sarà lo strumento che verrà scelto).
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): osserva che il fatto interessante sia quello di individuare un mese (uno, non due)

all'anno, per mobilitare il territorio, individuando degli eventi da mettere in rete, evitando sovrapposizioni con le attività del consorzio di bonifica. Osserva invece che le scuole facciano già fanno molte iniziative.

- Teso (Presidente): osserva che la proposta del distretto sia costosa e si chiede se insieme a VeGAL si possa concepire un programma diverso.
- Pegoraro (VeGAL): concorda sul fatto che l'attività biennale dell'ecomuseo debba interagire con il piano di marketing che il Comune di San Donà avvierà nel quadro della LR 16/93 nel prossimo triennio. Presenta alcuni esempi di attività di ecomusei, che non devono porsi come alternativa all'offerta turistica classica, ma includere iniziative proposte da cittadini, imprese, esperti e associazioni senza costi per i Comuni, ma al limite con costi a carico dei partecipanti a copertura dei costi logistici. Formula alcuni esempi di eventi da organizzare nell'ambito di un ecomuseo che vede nell'acqua e negli itinerari il proprio focus: ad es. un incontro-visita al cantiere Camuffo; un incontro-visita ad una bilancia fluviale; un incontro in un orto-giardino lagunare; ecc. In sintesi dovrebbe trattarsi di incontri in cui è la cittadinanza ad essere protagonista e in cui i fondi versati dai Comuni al gestore dell'ecomuseo dovrebbero servire essenzialmente a coprire i costi di comunicazione e di organizzazione scientifica e culturale. Conclude osservando che, qualora i Comuni vogliano semplificare le attività, le iniziative del mese ecomuseale potrebbero coincidere con il festival.
- Concetti (Vicesindaca di Noventa di Piave): osserva che l'ecomuseo costituisca una promozione territoriale importante. Rileva che concentrare le attività dell'ecomuseo in un solo mese potrebbe essere limitativo.
- Maschietto (Vicesindaco di Musile di Piave): informa che il Comune di Noventa di Piave ha fissato una riunione in data 4/7 e propone di rinviare tale riunione in quanto prematura se l'incarico al distretto non dovesse essere confermato.
- Teso (Presidente): propone di rinviare una decisione in merito al programma dell'ecomuseo proposto dal distretto turistico, attendendo l'approvazione dei progetti 2025/27 della LR 16/93 e di definire il piano di lavoro del progetto di marketing.

QUARTO PUNTO: aggiornamento sul saldo dei contributi regionali LR 16/1993 annualità 2024 ai Comuni capofila di Concordia Sagittaria, Gruaro e Pramaggiore

- Teso (Presidente): informa di aver incontrato l'ass. Calzavara e del relativo esito favorevole.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): chiede se VeGAL abbia emesso le fatture ai comuni capofila, come concordato con la Regione.
- Pegoraro (VeGAL): informa che il CdA di VeGAL ha approvato l'emissione di tali fatture esenti IVA e che le stesse verranno emesse in tempi brevi ai comuni capofila.

QUINTO PUNTO: illustrazione del piano di lavoro per l'avvio progetti LR 16/1993 triennio 2025/2027 da parte dei Comuni capofila di Caorle, Cinto Caomaggiore, Musile di Piave, Pramaggiore, San Donà di Piave e San Stino di Livenza

- Teso (Presidente): informa che anche su questo aspetto ha incontrato l'ass. Calzavara e che a breve (il 9 luglio ore 9:30) lo incontrerà nuovamente insieme all'avv. Specchio e al Direttore Pegoraro. Osserva che i tempi a questo punto stringano e si chiede il motivo di tali ritardi e se siano collegati alla richiesta di costituire un'associazione.
- Cicuto (Sindaco di Teglio Veneto): osserva che non sia possibile costituire due associazioni, una per la Conferenza dei Sindaci e una per l'IPA e propone di incaricare VeGAL per fare una simulazione dei costi per la costituzione di queste due entità.
- De Stefani (Sindaco di S.Stino di Livenza): informa che il Comune di S.Stino di Livenza ha intanto iniziato a sentire la Città metropolitana per avere i dati per il PAESC perché i tempi di attuazione sono stretti.
- Cicuto (Sindaco di Teglio Veneto): osserva che i vari comuni capofila dovrebbero coordinarsi in fase di attuazione e, visto che il Comune di S.Stino di Livenza è già partito con il proprio progetto, propone al Sindaco De Stefani di gestire questo coordinamento.
- De Stefani (Sindaco di S.Stino di Livenza): si mette a disposizione e ricorda che ci sono poi anche le varie cabine di regia da convocare.
- Sarto (Sindaco di Caorle): propone di attendere l'approvazione dei progetti dalla Regione.
- Pegoraro (VeGAL): ricorda che, ricevuto il decreto regionale di approvazione, i comuni capofila dovranno approvare la variazione bilancio e incaricare i RUP di predisporre i capitolati per la selezione dei fornitori (la convenzione con il Consorzio di bonifica per il Masterplan dell'acqua). Suggerisce di verificare con la Regione la disponibilità a poter riutilizzare gli eventuali ribassi anche per nuovi eventuali progetti.
- Teso (Presidente): informerà l'esecutivo (che si riunirà il 9 luglio alle ore 14:30) sull'esito dell'incontro con la Regione.

SESTO PUNTO: varie ed eventuali

- Cicuto (Sindaco di Teglio Veneto): chiede al dott. Fratino se ha sentito il Sindaco metropolitano sulla richiesta dell'UNPLI formulata nella precedente seduta della Conferenza dei Sindaci, ossia di sostenere un ciclo di eventi simile a quello che le Province di Treviso e Rovigo finanziano alle rispettive UNPLI provinciali.
- Fratino: osserva che la richiesta dell'UNPLI sia relativa al turismo, materia che non è più di competenza della città

metropolitana.

- Cicuto (Sindaco di Teglio Veneto): propone di verificare come invece le province di Treviso e Rovigo possano invece iniziative analoghe di promozione, che comunque sono iniziative più di tipo culturale rivolte alla cittadinanza.
- Fratino: ricorda che c'è un piano di marketing territoriale che è stato finanziato dalla città metropolitana, per la definizione del quale alcuni Sindaci sono stati intervistati nel 2022/23 e per la cui attuazione è previsto il caricamento degli eventi in un app. Chiede di ricevere una proposta per valutare l'eventuale fattibilità.

Esauriti i punti in discussione la seduta è tolta alle ore 17:45.